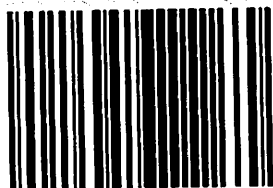




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

AOOCRT Protocollo n. 0004669/01-04-2025



CEX 11

IS 1868

09.12.01

Firenze, 31 marzo 2025

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
ai sensi dell'articolo 174 del Regolamento interno

OGGETTO: In merito alle capitozzature ed all'avifauna toscana .

La sottoscritta consigliera regionale

Viste:

La direttiva 92/43/CEE Del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

La direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Il decreto del Ministero dell'Ambiente 10 marzo 2020. "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

Considerato come:

Viene segnalato come nei giardini e parchi di Orbetello una serie di potature e capitozzature abbiano reso gli alberi inabitabili per le varie specie di volatili che popolano quelle aree. Molte specie, fra cui gli "ibis eremita" (nome scientifico *Geronticus eremita*), da alcuni giorni non riescono più a posarsi sui pini a causa delle operazioni di taglio, documentate fotograficamente da alcuni cittadini. Nelle foto e nei video ricevuti si nota come, a seguito dell'eliminazione delle fronde e dei rami, le coppie di uccelli, prima presenti, sian scomparse.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

La gravità dell'avvenuto sta anche nelle specie poste a rischio. L' ibis eremita, specie migratrice, si è estinta per lungo tempo sul nostro continente, a causa di una costante perdita di habitat e una caccia non regolata e aggressiva. Una serie di progetti pluriennali hanno permesso l'insediamento di nuove colonie nidificanti e migranti in Austria, Svizzera e Italia, per creare, alla fine, una popolazione autosufficiente. Attraverso operazioni complesse, la colonia italiana veniva lasciata libera di migrare autonomamente verso il sito di svernamento nella laguna di Orbetello in Toscana.

Valutato come:

Il progetto, lo scorso anno, ha permesso a circa 130 Ibis Eremita (numeri non precisi, perché alcuni Ibis non indossano il dispositivo GPS) di giungere proprio a Orbetello, tappa fondamentale per il processo riproduttivo e migratorio parte dei progetti. Da una serie di fonti di stampa si apprende che in tale percorso la migrazione verso nord, pur dipendendo dal tempo, avviene proprio in questi mesi. Nel 2023 i primi ibis erano partiti per la migrazione a inizio-metà marzo; la generazione più giovane inizia la migrazione più tardi (giugno-luglio o addirittura in agosto).

L'interruzione della catena, con il taglio degli alberi, costituisce un danno alla specie ed al progetto, e richiede sia un intervento immediato di ripristino che un approfondimento.

Preso atto che:

Si ricorda come le direttive citate, al pari del decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 marzo 2020 ("Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde") in linea con altre fonti, dettano una serie di principi guida, peraltro intuitivi, fra i quali quelli del "rispetto della fauna", che include l'astensione da qualsiasi intervento che possa negativamente influire sul ciclo di vita delle specie.

Interventi che, nel caso della "capitozzatura" devono essere già limitati di per se stessi. I c.d. criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico (lettera E dell'Allegato al Decreto) prevedono (punto 11) che si debba evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione. La capitozzatura è infatti un "drastico raccorciamento del tronco o delle branche primarie (sbrancatura) fino ad arrivare in prossimità di questi ultimi" (linee guida a cura del Comitato per lo sviluppo del verde urbano).

In relazione alle specie animali, poi, i criteri ambientali minimi (CAM), sono volti alla salvaguardia della fauna selvatica: "le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area". Si tratta peraltro di operazioni (tagli e potature di alberi, arbusti e siepi nel



periodo della nidificazione - marzo – agosto), già chiaramente delimitati per legge (in tal senso, l'art. 5 della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, a cui riferisce in Italia la legge n. 157/1992 e s.m.i.). Oltre a varia giurisprudenza, un parere tecnico dell'ISPRA - prodotto in data 03.05.2019 per diverse ragioni ma di analoga ratio - sottolinea come abbattimento e potatura di alberi e siepi, effettuati durante la stagione primaverile (da marzo a luglio), influisca sul processo riproduttivo dell'avifauna a causa della distruzione dei nidi e dei soggetti giovani, oltre che a ridurre la disponibilità degli habitat dell'avifauna oggetto di tutela su tutto il territorio nazionale ai sensi della menzionata legge 157/92.

Tutto quanto sopra considerato

Interroga per sapere

Quali urgenti azioni intenda intraprendere a tutela della specie dell' ibis eremita in Toscana, con particolare attenzione a Orbetello, oltre all'immediata sospensione delle operazioni di taglio.

La consigliera regionale

Irene Galletti